

Bruxelles, 5 dicembre 2019
(OR. en)

14862/19

FISC 484
ECOFIN 1117
UD 319

RISULTATI DEI LAVORI

Origine:	Segretariato generale del Consiglio
in data:	5 dicembre 2019
Destinatario:	delegazioni
n. doc. prec.:	14045/19 + COR 1
Oggetto:	Relazione speciale n. 12/2019 della Corte dei conti europea: "Il commercio elettronico: molti problemi relativi alla riscossione dell'IVA e dei dazi doganali non sono stati ancora risolti"
	– Conclusioni del Consiglio

Si allegano per le delegazioni le conclusioni del Consiglio sulla relazione speciale n. 12/2019 della Corte dei conti europea: "Il commercio elettronico: molti problemi relativi alla riscossione dell'IVA e dei dazi doganali non sono stati ancora risolti", adottate dal Consiglio nella 3736^a sessione tenutasi il 5 dicembre 2019.

**Conclusioni del Consiglio sulla relazione speciale n. 12/2019 della Corte dei conti europea:
"Il commercio elettronico: molti problemi relativi alla riscossione dell'IVA e dei dazi doganali
non sono stati ancora risolti"**

IL CONSIGLIO DELL'UNIONE EUROPEA,

- 1) ACCOGLIE CON FAVORE la relazione speciale n. 12/2019 della Corte dei conti europea (in appresso "la Corte") intitolata "Il commercio elettronico: molti problemi relativi alla riscossione dell'IVA e dei dazi doganali non sono stati ancora risolti" e PRENDE ATTO delle constatazioni ivi contenute;
- 2) SOTTOLINEA che la rapida evoluzione del panorama del commercio elettronico e la crescita dinamica del commercio elettronico transfrontaliero di beni e servizi, sia all'interno dell'UE che a livello mondiale, offrono opportunità per le economie degli Stati membri e per l'UE nel suo complesso;
- 3) RILEVA tuttavia che tale crescita presenta anche delle sfide per i quadri normativi, di controllo e di attuazione, poiché gli Stati membri dovrebbero essere in grado di controllare e riscuotere l'IVA e i dazi doganali anche qualora i fornitori siano ubicati a grande distanza;
- 4) RAMMENTA le conclusioni del Consiglio del 25 maggio 2016 sul piano d'azione sull'IVA presentato dalla Commissione nel 2016¹, in cui il Consiglio ha sottolineato l'importanza della cooperazione amministrativa e dello scambio di informazioni tra le autorità fiscali nella lotta alla frode in materia di IVA;

¹ Doc. 9494/16.

- 5) RAMMENTA le conclusioni del Consiglio del 16 aprile 2018 sulla relazione speciale n. 19/2017 della Corte dei conti intitolata "Procedure di importazione: le carenze del quadro normativo e un'applicazione inefficace pregiudicano gli interessi finanziari dell'UE"², in cui il Consiglio ha preso atto della raccomandazione 9 riguardante, tra l'altro, l'introduzione di verifiche nei sistemi elettronici di sdoganamento per bloccare l'accettazione delle dichiarazioni di importazione erranee e ha richiamato l'attenzione sui lavori condotti attualmente dalla Commissione e dagli Stati membri in merito alle spedizioni di modico valore e al commercio elettronico;
- 6) SOTTOLINEA, in tale contesto, l'importanza di un quadro normativo dell'UE efficace e coerente, in particolare della direttiva IVA e del codice doganale dell'Unione, al fine di garantire la riscossione dell'IVA e dei dazi doganali per alimentare i bilanci degli Stati membri e dell'UE;
- 7) RICORDA che il Consiglio ha recentemente adottato una serie di atti legislativi che già tengono conto in larga misura delle preoccupazioni sollevate dalla Corte in merito al miglioramento degli attuali meccanismi per la riscossione dell'IVA e dei dazi doganali sul commercio elettronico; RICORDA in particolare la recente adozione della direttiva sull'IVA nel commercio elettronico e le modifiche apportate al regolamento sulla cooperazione amministrativa;
- 8) RICORDA altresì l'adozione, da parte del Consiglio, del pacchetto IVA per il commercio elettronico che stabilisce le norme di attuazione necessarie per garantire il funzionamento delle norme in materia di IVA per il commercio elettronico;
- 9) INSISTE sull'importanza dei negoziati in corso in sede di Consiglio relativi alle proposte legislative in materia di trasmissione e scambio obbligatori dei dati sui pagamenti pertinenti ai fini dell'IVA e PONE L'ACCENTO sull'obiettivo di tali proposte di migliorare l'efficacia del controllo della riscossione dell'IVA nel commercio elettronico, consentendo agli Stati membri di individuare rapidamente i casi di non conformità e di frode in materia di IVA;

² Doc. 7474/18.

- 10) SOTTOLINEA che l'efficacia del quadro normativo, della cooperazione amministrativa e del controllo del commercio elettronico transfrontaliero dovrebbe essere valutata più tempestivamente dopo l'attuazione di tali riforme e
- 11) RICORDA l'importanza che qualsiasi lavoro futuro continui a tenere conto dei principi generali del diritto dell'Unione, in particolare dei principi di proporzionalità e di sussidiarietà, e del pieno rispetto delle rispettive competenze dell'Unione e degli Stati membri;
- 12) PRENDE ATTO della dichiarazione della Corte secondo cui rimane da affrontare il problema della sottovalutazione nonostante l'adozione della riforma relativa al commercio elettronico, ma SI ATTENDE che la soppressione dell'esenzione dell'IVA per l'importazione di piccole spedizioni e la proposta di istituire in futuro un controllo fondato sullo scambio dei dati sui pagamenti saranno molto utili per affrontare il problema;
- 13) PRENDE ATTO delle raccomandazioni della Corte in merito all'efficacia del quadro normativo; INVITA la Commissione, insieme agli Stati membri, a esaminare in modo approfondito la possibilità di ricorrere a idonei sistemi tecnologici per contrastare le frodi IVA nel commercio elettronico, come raccomandato dalla Corte, tenendo conto nel contempo dell'efficienza in termini di costi sia per le autorità fiscali sia per le imprese;
- 14) PRENDE ATTO delle raccomandazioni della Corte volte a rafforzare il ricorso alla cooperazione amministrativa; SOTTOLINEA l'importanza dello scambio di informazioni pertinenti al commercio elettronico e del pieno e tempestivo utilizzo sia degli accordi di cooperazione amministrativa all'interno dell'UE previsti dalla legislazione UE sia dei sistemi di scambio di informazioni con i paesi terzi previsti negli accordi internazionali; CONFERMA altresì l'importanza di fornire un riscontro tempestivo ai segnali di frode connessi al commercio elettronico ricevuti da altre autorità fiscali e doganali nazionali nell'ambito di Eurofisc;

- 15) RICONOSCE che l'accordo UE-Norvegia riguardante la cooperazione amministrativa, la lotta contro la frode e il recupero dei crediti in materia di IVA rappresenta un passo importante nello scambio di informazioni con i paesi terzi; INVITA la Commissione a esplorare le possibilità di negoziare nuovi accordi in materia di mutua assistenza con i paesi terzi nel settore dell'IVA e del recupero dei crediti;
- 16) INVITA la Commissione a riflettere sulle misure appropriate per migliorare il funzionamento degli accordi di mutua assistenza amministrativa in materia doganale e fiscale affinché realizzino tempestivamente il loro pieno potenziale, nonché a esaminare metodi innovativi di cooperazione internazionale e di mutua assistenza amministrativa nelle questioni relative all'unione doganale, compreso, ove necessario, il rafforzamento dello scambio automatizzato di informazioni, insieme a una governance e a misure di salvaguardia adeguate, allo scopo di affrontare le sfide poste dal commercio elettronico per la riscossione delle entrate doganali; SOTTOLINEA l'importanza che gli Stati membri continuino a fornire alla Commissione le informazioni necessarie;
- 17) SOTTOLINEA l'importanza di garantire controlli efficaci in materia di commercio elettronico transfrontaliero, in particolare per quanto riguarda le imprese che applicano l'attuale mini sportello unico per i servizi forniti elettronicamente e di telecomunicazione e i futuri regimi di sportello unico per le vendite a distanza di beni e servizi ai consumatori, nonché in relazione al rispetto della franchigia per le spedizioni di modico valore, compreso il controllo degli operatori economici autorizzati; PRENDE ATTO delle raccomandazioni della Corte rivolte alla Commissione e agli Stati membri affinché l'efficacia di tali controlli sia accresciuta; INCORAGGIA gli Stati membri a sostenere la Commissione nella valutazione dei loro processi di controllo degli operatori economici autorizzati (AEO);

- 18) PRENDE ATTO delle raccomandazioni della Corte volte a migliorare l'applicazione della riscossione dell'IVA e dei dazi doganali; INCORAGGIA gli Stati membri a utilizzare in modo più ampio, ove opportuno, gli strumenti esistenti di mutua assistenza in materia di recupero dei crediti risultanti da imposte e dazi doganali, anche nel settore del commercio elettronico; INCORAGGIA gli Stati membri a tenere conto anche delle raccomandazioni relative alla produzione di stime sul divario di adempimento IVA per quanto riguarda il commercio elettronico, ove possibile prestando particolare attenzione alle frodi in materia di IVA; e INVITA la Commissione a fornire assistenza nello sviluppo di una metodologia per l'elaborazione di tali stime, in particolare per quanto riguarda le frodi in materia di IVA;
- 19) SI COMPIACE del fatto che la Commissione abbia accettato e si sia impegnata ad attuare quasi tutte le raccomandazioni della Corte dei conti.
-